

NUOVA CASA DI CURA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA GALILEI 15 - 09128 CAGLIARI CA
Codice Fiscale	01399240926
Numero Rea	CA 124103
P.I.	01399240926
Capitale Sociale Euro	200000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.155	42.979
5) avviamento	135.215	150.263
7) altre	40.984	40.984
Totale immobilizzazioni immateriali	217.354	234.226
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.803.525	12.052.892
2) impianti e macchinario	1.065.048	637.785
3) attrezzature industriali e commerciali	2.620.039	1.448.623
4) altri beni	194.984	120.607
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	512.646
Totale immobilizzazioni materiali	15.683.596	14.772.553
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10	10
Totale partecipazioni	10	10
Totale immobilizzazioni finanziarie	10	10
Totale immobilizzazioni (B)	15.900.960	15.006.789
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	356.835	361.844
Totale rimanenze	356.835	361.844
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.258.875	2.611.329
Totale crediti verso clienti	3.258.875	2.611.329
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.551	448
Totale crediti tributari	8.551	448
5-ter) imposte anticipate	174.822	173.408
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.367	364.793
Totale crediti verso altri	87.367	364.793
Totale crediti	3.529.615	3.149.978
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	188.252	165.125
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	188.252	165.125
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.995.277	2.718.667
3) danaro e valori in cassa	27.420	2.081
Totale disponibilità liquide	3.022.697	2.720.748
Totale attivo circolante (C)	7.097.399	6.397.695
D) Ratei e risconti	149.044	158.232
Totale attivo	23.147.403	21.562.716

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.000	200.000
III - Riserve di rivalutazione	7.892.152	7.892.152
IV - Riserva legale	40.000	40.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.880.415	4.593.408
Varie altre riserve	(1)	(3)
Totale altre riserve	4.880.414	4.593.405
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.879.299	1.247.007
Totale patrimonio netto	14.891.865	13.972.564
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	358.820	462.112
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.060	663.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.284.143	2.490.847
Totale debiti verso banche	3.338.203	3.154.520
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.400	2.400
Totale acconti	2.400	2.400
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.754.185	2.222.542
Totale debiti verso fornitori	2.754.185	2.222.542
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.055	222.787
Totale debiti tributari	245.055	222.787
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.393	205.871
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.393	205.871
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.117.572	1.119.615
Totale altri debiti	1.117.572	1.119.615
Totale debiti	7.662.808	6.927.735
E) Ratei e risconti	233.910	200.305
Totale passivo	23.147.403	21.562.716

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.454.594	17.488.820
5) altri ricavi e proventi		
altri	173.554	88.913
Totale altri ricavi e proventi	173.554	88.913
Totale valore della produzione	18.628.148	17.577.733
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.070.138	2.772.340
7) per servizi	4.819.625	4.800.013
8) per godimento di beni di terzi	79.212	81.760
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.332.892	4.421.145
b) oneri sociali	1.261.054	1.235.072
c) trattamento di fine rapporto	326.386	326.976
Totale costi per il personale	5.920.332	5.983.193
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.771	60.742
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.058.252	953.084
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	21.126
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.097.023	1.034.952
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.009	151.636
14) oneri diversi di gestione	1.295.196	1.143.481
Totale costi della produzione	16.286.535	15.967.375
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.341.613	1.610.358
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	160	13.369
Totale proventi diversi dai precedenti	160	13.369
Totale altri proventi finanziari	160	13.369
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103.108	97.065
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.108	97.065
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(7)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(102.948)	(83.703)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.873	-
Totale svalutazioni	16.873	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(16.873)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.221.792	1.526.655
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	343.907	268.548
imposte differite e anticipate	(1.414)	11.100
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	342.493	279.648
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.879.299	1.247.007

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.879.299	1.247.007
Imposte sul reddito	342.493	279.648
Interessi passivi/(attivi)	102.948	83.696
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	14.770
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.324.740	1.625.121
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	21.126
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.097.023	1.013.826
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.873	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	287.687	401.983
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.401.583	1.436.935
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.726.323	3.062.056
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.009	151.636
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(699.192)	2.652.335
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.541.049	(370.207)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.188	8.866
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	33.605	(157.539)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(37.964)	(2.889.033)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.851.695	(603.942)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.578.018	2.458.114
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(102.948)	(83.696)
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.241.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(429.678)	(356.789)
Totale altre rettifiche	(532.626)	(1.681.485)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.045.392	776.629
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.987.507)	(699.154)
Disinvestimenti	51.646	80
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.899)	(10.400)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(40.000)	(40.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.997.760)	(749.474)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(609.613)	573.727
Accensione finanziamenti	-	1.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.176.070)	(1.538.026)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(960.000)	(270.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.745.683)	365.701
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	301.949	392.856
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.718.667	2.314.300
Danaro e valori in cassa	2.081	13.592
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.720.748	2.327.892
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.995.277	2.718.667
Danaro e valori in cassa	27.420	2.081
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.022.697	2.720.748

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La Vostra Società ha per oggetto sociale la gestione di Case di cura private, Ambulatori, Laboratori ecc., e fornisce prestazioni a favore del pubblico e/o Servizio nazionale e/o altre Istituzioni pubbliche e private .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento all'acquisto di software.

- secondo le disposizioni transitorie del D.Lgs. n. 139/2015 confermate anche da OIC24 (cd "approccio prospettico"), l'avviamento iscritto nel bilancio precedente, che non ha ancora esaurito i propri effetti, può essere ammortizzato in base alla sua vita utile residua fino ad un massimo di cinque anni; sono, tuttavia, previsti periodi di maggiore durata qualora sia ragionevole supporre una vita utile maggiore a cinque. Di seguito si espongono le ragioni specifiche che hanno indotto all'adozione di un periodo eccedente la vita utile: Il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della azienda oggetto di acquisizione è stato stimato in diciotto anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore

contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche similari a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga, attualmente, è prevista solo per i bilanci 2018; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 217.354.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	159.613	180.359	40.984	380.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.634	30.096	-	146.730
Valore di bilancio	42.979	150.263	40.984	234.226
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	21.899	-	-	21.899
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	23.723	15.048	-	38.771
Totale variazioni	(1.824)	(15.048)	-	(16.872)
Valore di fine esercizio				
Costo	181.512	180.359	40.984	402.855
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.357	45.144	-	185.501
Valore di bilancio	41.155	135.215	40.984	217.354

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Avviamento	5,56
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 15.683.596.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.246.785	1.914.489	6.207.881	903.802	512.646	18.785.603
Rivalutazioni	8.116.023	-	-	-	-	8.116.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.309.916	1.276.704	4.759.258	783.195	-	12.129.073
Valore di bilancio	12.052.892	637.785	1.448.623	120.607	512.646	14.772.553
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	204.492	448.740	1.612.023	125.707	-	2.390.962
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	109.192	-	-	(512.646)	(403.454)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	17.580	633	-	18.213
Ammortamento dell'esercizio	453.860	130.668	423.027	50.697	-	1.058.252
Totale variazioni	(249.368)	427.264	1.171.416	74.377	(512.646)	911.043
Valore di fine esercizio						
Costo	9.451.278	2.472.420	6.613.165	1.016.732	-	19.553.595
Rivalutazioni	8.116.023	-	-	-	-	8.116.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.763.776	1.407.372	3.993.126	821.748	-	11.986.022
Valore di bilancio	11.803.525	1.065.048	2.620.039	194.984	-	15.683.596

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

Nell'esercizio 2008 è stata effettuata sull'immobile di Decimomannu la rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008. I dettagli dell'operazione sono evidenziati nel seguente prospetto:

Rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008

			Totale
Descrizione	Terreni edificabili	Fabbricati	
Valore al 31/12/2008	207.674	6.498.552	6.706.226
Fondo ammortamento	81.084	1.501.235	1.582.319
Valore residuo	126.590	4.997.317	5.123.907
Valore rivalutato	1.433.884	11.806.045	13.239.929
Rivalutazione	1.307.295	6.808.728	8.116.023
Imposta sostitutiva	19.609	204.262	223.871
Riserva di rivalutazione	1.287.685	6.604.466	7.892.151

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	10,00 - 15,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,50
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 10.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10	10
Valore di bilancio	10	10
Valore di fine esercizio		
Costo	10	10
Valore di bilancio	10	10

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Confidi Sardegna	10
Totale	10

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 356.835.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	361.844	(5.009)	356.835
Totale rimanenze	361.844	(5.009)	356.835

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 3.529.615.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.611.329	647.546	3.258.875	3.258.875
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	448	8.103	8.551	8.551
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	173.408	1.414	174.822	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	364.793	(277.426)	87.367	87.367
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.149.978	379.637	3.529.615	3.354.793

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.258.875	3.258.875
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.551	8.551
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	174.822	174.822
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.367	87.367
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.529.615	3.529.615

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

A seguito della riduzione dei crediti verso Clienti si è ritenuto di ridurre il fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2018 sono pari a € 188.252.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	165.125	23.127	188.252
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	165.125	23.127	188.252

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 3.022.697.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.718.667	276.610	2.995.277
Denaro e altri valori in cassa	2.081	25.339	27.420
Totale disponibilità liquide	2.720.748	301.949	3.022.697

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 149.044.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	158.232	(9.188)	149.044
Totale ratei e risconti attivi	158.232	(9.188)	149.044

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	200.000	-	-	-			200.000
Riserve di rivalutazione	7.892.152	-	-	-			7.892.152
Riserva legale	40.000	-	-	-			40.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.593.408	1.247.007	-	960.000			4.880.415
Varie altre riserve	(3)	-	2	-			(1)
Totale altre riserve	4.593.405	1.247.007	2	960.000			4.880.414
Utile (perdita) dell'esercizio	1.247.007	-	-	1.247.007	1.879.299	1.879.299	1.879.299
Totale patrimonio netto	13.972.564	1.247.007	2	2.207.007	1.879.299	1.879.299	14.891.865

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	(1)
Totale	(1)

Come deliberato dai Soci in data 19 Giugno 2018, l'utile dell'esercizio 2017 è stato destinato alla Riserva Straordinaria. Durante l'Assemblea dei Soci tenutasi il giorno 25 Luglio 2018 è stato deliberato di liberare la Riserva Straordinaria e di distribuire utili ai Soci per Euro 960.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	200.000			-	-
Riserve di rivalutazione	7.892.152	di capitale	A, B	7.892.152	-
Riserva legale	40.000	di utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.880.415	di utili	A, B, C	4.880.415	800.000
Varie altre riserve	(1)			-	-
Totale altre riserve	4.880.414			4.880.415	800.000
Totale	13.012.566			12.772.567	800.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

Di seguito la composizione della Riserva Straordinaria:

Composizione Riserva Straordinaria

	Descrizione	
	Utili 2010	391.101
	Utili 2011	969.308
	Utili 2012	273.241
	Utili 2013	586.775
	Utili 2014	596.190
	Utili 2015	15.243
	Utili 2016	801.550
	Utili 2017	1.247.007
TOTALE		4.880.415

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 358.820.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	462.112
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	398.942
Utilizzo nell'esercizio	502.234
Totale variazioni	(103.292)
Valore di fine esercizio	358.820

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.154.520	183.683	3.338.203	54.060	3.284.143
Acconti	2.400	-	2.400	-	2.400
Debiti verso fornitori	2.222.542	531.643	2.754.185	2.754.185	-
Debiti tributari	222.787	22.268	245.055	245.055	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.871	(478)	205.393	205.393	-
Altri debiti	1.119.615	(2.043)	1.117.572	1.117.572	-
Totale debiti	6.927.735	735.073	7.662.808	4.376.265	3.286.543

Tra i debiti verso banche entro 12 mesi sono compresi i debiti relativi ai finanziamenti a medio/lungo termine che scadranno nel corso dell'esercizio 2019, precedentemente esposti tra i debiti oltre 12 mesi (€ 54.060).

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	Deutsche Bank	27/10/2015	1.500.000	569.283	300.941	21/10/2020	2,16	80% Medio Credito Centrale
	Unicredit	12/01/2017	1.000.000	597.918	198.687	31/12/2021	1,03	50% Medio Credito Centrale
	Banco di Sardegna	25/09/2017	600.000	442.469	115.700	25/12/2020	1,81	Confidi Sardegna
	Banco di Sardegna	10/03/2018	650.000	537.144	112.857	28/02/2023	2,28	Confidi Sardegna
	Banco di Sardegna	01/04/2018	650.000	547.603	102.397	31/03/2023	2,40	Confidi Sardegna
	Banco di Sardegna	01/04/2018	700.000	589.726	110.274	31/03/2023	2,40	Confidi Sardegna
Totale			5.100.000	3.284.143	940.856			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica		Totale
Debiti verso banche	3.338.203	3.338.203
Acconti	2.400	2.400
Debiti verso fornitori	2.754.185	2.754.185
Debiti tributari	245.055	245.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.393	205.393
Altri debiti	1.117.572	1.117.572
Debiti	7.662.808	7.662.808

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dipendenti € 265.459

Compensi extracontrattali a dipendenti € 76.863

Debiti per TARI € 23.022

Regolazione premio RC € 36.038

Creditori medici specializzati € 67.910

Fondazione ENPAM c/contributi € 35.157

Cassa previdenza medici CAIMOP € 13.140

Fondo Tesoreria INPS € 24.358

Fondi di previdenza complementare € 36.306

Debiti diversi € 539.319

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 233.910.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	152.501	36.239	188.740
Risconti passivi	47.804	(2.634)	45.170

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	200.305	33.605	233.910

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.488.820	18.454.594	965.774	5,52
altri ricavi e proventi				
altri	88.913	173.554	84.641	95,20
Totale altri ricavi e proventi	88.913	173.554	84.641	95,20
Totale valore della produzione	17.577.733	18.628.148	1.050.415	5,98

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	18.454.594
Totale	18.454.594

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	18.454.594
Totale	18.454.594

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.772.340	3.070.138	297.798	10,74
per servizi	4.800.013	4.819.625	19.612	0,41
per godimento di beni di terzi	81.760	79.212	-2.548	-3,12
per il personale	5.983.193	5.920.332	-62.861	-1,05
ammortamenti e svalutazioni	1.988.036	1.097.023	-891.013	-44,82
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	151.636	5.009	-146.627	-96,70

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
oneri diversi di gestione	1.143.481	1.295.196	151.715	13,27
Totale costi della produzione	16.920.459	16.286.535	-633.924	-3,75

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -102.948

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	102.981
Altri	127
Totale	103.108

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	794.844	Extrabudget
Totale	794.844	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	268.548	343.907	75.359	28,06
imposte differite e anticipate	11.100	-1.414	-12.514	-112,74
Totale	279.648	342.493	62.845	22,47

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra,

possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Si espone il dettaglio del credito per imposte anticipate:

crediti per imposte anticipate

	descrizione	Importo
	Ammortamenti su valore rivalutazione	106.737
	Compensi 2013/2018 non corrisposti agli amministratori	65.034
	TARI 2018 non pagata	2.760
	Imposta di bollo non pagata	198
	Interessi di mora non pagati	93
TOTALE		174.822

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(33.706)
Totale differenze temporanee imponibili	(45.486)
Differenze temporanee nette	(11.780)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(173.408)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.414)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(174.822)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Pagamento compensi 2017 agli amministratori	(26.000)	(26.000)	12,00%	(3.120)	0
Pagamento TARI 2017	(5.881)	(5.881)	12,00%	(706)	0
Pagamento imposta di bollo 2017	(1.802)	(1.802)	12,00%	(216)	0
Pagamento interessi di mora 2016	(23)	(23)	12,00%	(3)	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi agli amministratori non corrisposti	20.800	20.800	12,00%	2.496
TARI di competenza non pagata	23.002	23.002	12,00%	2.760
Imposta di bollo non pagata	1.650	1.650	12,00%	198
Interessi di mora non pagati	34	34	12,00%	4

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	141
Operai	1
Totale Dipendenti	142

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori
Compensi	95.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.320
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.320

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Descrizione	Importo
Contributi	Contributo Fondimpresa	15.628

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 1.879.299
- TOTALE € 1.879.299.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cagliari, 28 Marzo 2019

Per l'organo amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.TO Dott.ssa Francesca Loi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Salvatore Angelo Pinna, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.